

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **18/10/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-10-2011 al 18-10-2011

17-10-2011 Adnkronos	
<b>Tra ieri ed oggi 14 incendi nella regione .....</b>	<b>1</b>
17-10-2011 AgenParl	
<b>AMBIENTE: PD, NON BASTA COORDINAMENTO, SERVONO RISORSE PER PREVENZIONE .....</b>	<b>2</b>
17-10-2011 Asca	
<b>PROTEZIONE CIVILE: INDICAZIONI OPERATIVE CONTRO RISCHI IDROGEOLOGICI.....</b>	<b>3</b>
17-10-2011 Asca	
<b>L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CHIODI E GABRIELLI PREMIANO TECNICI CAMPUS SPORT.....</b>	<b>4</b>
17-10-2011 Asca	
<b>TERREMOTI: AL VIA CAMPAGNA PROTEZIONE CIVILE PER RIDURRE RISCHIO SISMICO.....</b>	<b>5</b>
17-10-2011 Asca	
<b>METEO: SETTIMANA ALL'INSEGNA DEL MALTEMPO AL CENTRO-NORD.....</b>	<b>6</b>
17-10-2011 Asca	
<b>UMBRIA: MARINI, REGIONE PROPORRA' SUO CONTRIBUTO A 'EXPO' EMERGENZE'.....</b>	<b>7</b>
17-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Rischio idrogeologico: le indicazioni di Gabrielli .....</b>	<b>8</b>
17-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Crisi idrica in Romagna: a Ridracoli volume sottosoglia .....</b>	<b>9</b>
17-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Oktober Test 2011: il successo dell'esercitazione .....</b>	<b>10</b>
17-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>ProCiv, "Io non rischio": la campagna informativa .....</b>	<b>11</b>
17-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>ProCiv e Legambiente: "Operazione Fiumi 2011" .....</b>	<b>12</b>
17-10-2011 HelpConsumatori	
<b>SICUREZZA. 22 ottobre, al via campagna "Terremoto: io non rischio" .....</b>	<b>13</b>
18-10-2011 Italia Oggi	
<b>C'è crisi, la Protezione civile allora punta sulle sinergie .....</b>	<b>14</b>
17-10-2011 La Repubblica	
<b>dea in trappola, corsa contro il tempo - giuseppe filetto .....</b>	<b>15</b>
17-10-2011 La Stampa (Torino)	
<b>Dea, nella tana dei tassi salvata dopo cinque giorni::Se qualcuno vuole pas... ..</b>	<b>16</b>
17-10-2011 TGCom	
<b>Satelliti rivelano:Assisi sprofonda .....</b>	<b>18</b>
17-10-2011 Vita non profit online	
<b>Anpas e Protezione Civile per la prevenzione .....</b>	<b>20</b>
17-10-2011 Vita non profit online	
<b>Gabrielli: più coordinamento e informazione .....</b>	<b>21</b>

***Tra ieri ed oggi 14 incendi nella regione***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Tra ieri ed oggi 14 incendi nella regione"*

Data: **18/10/2011**

[Indietro](#)

Tra ieri ed oggi 14 incendi nella regione

ultimo aggiornamento: 17 ottobre, ore 19:01

Firenze - (Adnkronos) - Roghi ancora attivi in provincia di Siena e di Firenze

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

Firenze, 17 ott. - (Adnkronos) - Quattordici incendi, scoppiati tra ieri sera e oggi in varie zone della Toscana, hanno impegnato (e in alcuni casi stanno ancora impegnando) persone e mezzi del servizio regionale Antincendio Boschivo regionale. Roghi ancora attivi sono segnalati a Signa (FI), Greve in Chianti (FI), Santa Maria a Soffiano (Firenze), Barberino di Mugello, Sovicille (SI) e Campi Bisenzio (FI). Al momento le notizie sono piuttosto frammentarie.

Due incendi hanno interessato, dalle 12 circa in poi, il comune di Volterra (PI). Il primo, in localita' Santa Margherita, e' stato spento poco fa e ha bruciato 1 ettaro di bosco. Quindici persone impegnate (Vigili Fuoco, Comunita' Montana Val di Cecina, volontari) insieme ad un elicottero regionale. In localita' Villamagna, sempre nei pressi di Volterra, altro incendio gia' in bonifica. In questo caso personale AIB e' intervenuto a supporto dei Vigili del Fuoco.

A Mirteto, in provincia di Massa, altro incendio spento: 2 ettari e mezzo di bosco bruciati che hanno impegnato una quindicina di persone. A Carmignano (PO) e' bruciato circa un ettaro tra bosco e uliveta. Spenti, come gia' segnalato, gli altri incendi a Roccastrada (GR), a Livorno a Calafuria e in localita' Sanguigna e a Riparbella in localita' La Grillaia.

La Regione Toscana, in un comunicato, ricorda che il periodo a rischio per lo sviluppo degli incendi boschivi e' stato prorogato fino alla fine del mese dalle Province che lo avevano gia' protratto fino al 15 ottobre (Lucca, Massa-Carrara e Pisa), mentre e' stato nuovamente istituito nel resto del territorio regionale, ad esclusione delle Province di Prato e Pistoia.

Le Province di Firenze, Pisa, Grosseto e Siena hanno vietato ogni forma di abbruciamento di residui vegetali, anche al di fuori dei boschi e nei castagneti da frutto, su tutto il territorio provinciale.

**AMBIENTE: PD, NON BASTA COORDINAMENTO, SERVONO RISORSE PER PREVENZIONE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"AMBIENTE: PD, NON BASTA COORDINAMENTO, SERVONO RISORSE PER PREVENZIONE"

Data: 17/10/2011

[Indietro](#)

Lunedì 17 Ottobre 2011 14:55

AMBIENTE: PD, NON BASTA COORDINAMENTO, SERVONO RISORSE PER PREVENZIONE Scritto da com

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 17 ott - "Ciò che denunciavamo da lungo tempo viene oggi confermato dall'appello del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. La sua circolare conferma lo stato di degrado, di cui dovrebbe farsi carico in primo luogo il governo, in cui versa un paese come il nostro che è a fortissimo rischio di dissesto idrogeologico e che già molte vittime e miliardi di danni ha dovuto subire. Così i responsabili Ambiente ed Enti Locali del Pd, Stella Bianchi, e Davide Zoggia, e i capigruppo del Pd in commissione Ambiente di Camera e Senato Raffaella Mariani e Roberto Della Seta. "E' certamente opportuna, proseguono gli esponenti del Pd, la massima collaborazione tra i diversi livelli istituzionali ma non si sfugge ad un dato di fatto: senza risorse disponibili non è possibile attuare gli indispensabili interventi di tutela del territorio. Il governo, concludono non può certo pensare che siano gli enti locali a supplire alla sua mancanza visto che, sistematicamente sottrae risorse a comuni, province e regioni mettendo a rischio la loro possibilità di fornire servizi essenziali ai cittadini".

**PROTEZIONE CIVILE: INDICAZIONI OPERATIVE CONTRO RISCHI IDROGEOLOGICI.**

PROTEZIONE CIVILE INDICAZIONI OPERATIVE CONTRO RISCHI IDROGEOLOGICI - Agenzia di stampa Asca

**Asca**

""

Data: 17/10/2011

Indietro

**PROTEZIONE CIVILE: INDICAZIONI OPERATIVE CONTRO RISCHI IDROGEOLOGICI**

(ASCA) - Roma, 17 ott - Il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha inviato alle componenti del Servizio nazionale di Protezione civile - tutte le Regioni e Province autonome e gli Uffici Territoriali del Governo - la circolare relativa alle "Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici". Lo riferisce in una nota la stessa Protezione Civile.

"Le attuali condizioni di dissesto del territorio, l'inadeguatezza delle risorse economiche messe a disposizione per interventi strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio non ancora avviati o realizzati, l'alto livello di esposizione al rischio di numerosissimi comuni - si legge - impongono un'azione congiunta e coordinata delle diverse componenti del Servizio nazionale di protezione civile".

"In particolare, per garantire una risposta efficace e tempestiva in un'eventuale situazione di emergenza e' necessario - scrive il Capo Dipartimento - che Regioni e Province autonome supportino i Comuni nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani di emergenza per individuare possibili aree a rischio e attivare appositi presidi territoriali di vigilanza. Inoltre, per essere pronti e limitare gli eventuali danni causati dai fenomeni idrogeologici, e' importante avere un quadro puntuale delle risorse presenti sul territorio: serve censire uomini, mezzi, materiali e tecnologie, conoscere la loro dislocazione, i tempi e le modalita' di attivazione".

Il raccordo tra i centri funzionali regionali che devono monitorare e sorvegliare l'evoluzione dei fenomeni meteorologici e il centro funzionale Centrale del Dipartimento e' vitale, cosi' come e' essenziale assicurare un costante flusso di informazioni tra le diverse Sale Operative attivate a livello locale e nazionale. Fondamentale per la prevenzione e' l'informazione alla popolazione: i cittadini devono essere coinvolti per rendere piu' efficace l'azione dei presidi territoriali, sapere a quali rischi sono esposti e come si devono comportare per contribuire attivamente alla riduzione del rischio stesso e limitare i danni nel corso dell'emergenza.

"E' assolutamente necessaria - evidenzia il prefetto Gabrielli - l'implementazione di adeguate e capillari modalita' di informazione alla popolazione, volta in primo luogo alla salvaguardia dell'incolumita' dei cittadini". com-map/cam/rob

***L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CHIODI E GABRIELLI PREMIANO TECNICI CAMPUS SPORT.***

L AQUILA RICOSTRUZIONE CHIODI E GABRIELLI PREMIANO TECNICI CAMPUS SPORT - Agenzia di stampa Asca

**Asca**

""

Data: **17/10/2011**

Indietro

**L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CHIODI E GABRIELLI PREMIANO TECNICI CAMPUS SPORT**

(ASCA) - L'Aquila, 17 ott - Centocinquanta tecnici e atleti provenienti da tutta Italia premiati dalla Protezione civile nazionale e dalla Regione Abruzzo per i "Campus dello sport", organizzati subito dopo il sisma dell'aprile 2009.

Oggi all'Aquila, alla presenza del Capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, del Commissario per la Ricostruzione, presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, del vicepresidente del Coni, Luca Pancalli, dell'assessore allo Sport Carlo Masci e del presidente del Coni Abruzzo, Ermano Morelli, quell'esperienza, partita nell'estate del 2009, si e' felicemente chiusa con la consegna degli attestati di pubblica benemerenza. Ma soprattutto la "festa di oggi", come l'ha definita il Commissario Chiodi "e' la migliore occasione per tracciare un bilancio positivo di quella splendida iniziativa delle istituzioni sportive nazionali che seppero cogliere insieme con la Protezione civile il valore e l'importanza sociale e aggregante dell'attivita' sportiva". I Campus dello sport hanno avuto quale obiettivo prioritario il recupero psico-fisico dei giovani e dei meno giovani che avevano subito traumi dal terremoto. Sono stati realizzati nelle tendopoli, premettendo in questo modo di creare, grazie alle attrezzature donate, vere e proprie palestre e campi da gioco all'aperto.

L'assessore Masci ha sottolineato quanto "sia stato forte il sentimento di appartenenza di tutta l'Italia in quel tragico periodo per l'Abruzzo". "Subito dopo il terremoto - ha riconosciuto - abbiamo visto la vera forza unificante di questo Paese e i Campus dello Sport non sono stati altro che la testimonianza piu' vera di questo sentimento". Di esperienza "unica" ha parlato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che subito dopo il terremoto venne nominato Prefetto dell'Aquila. "I Campus dello sport - ha ribadito - sono stati laboratori di buona prassi". Concetto ribadito altresì da Luca Pancalli che ha auspicato che "la stessa filosofia che ha informato i Campus dell'Aquila entri nell'attivita' di buona pratica del Coni e delle istituzioni". Gli attestati di benemerenza, concessi con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri lo scorso 12 aprile 2011, sono stati materialmente consegnati a 53 tecnici in rappresentanza dei 150 che hanno partecipato al progetto.

iso

***TERREMOTI: AL VIA CAMPAGNA PROTEZIONE CIVILE PER RIDURRE RISCHIO SISMICO.***

TERREMOTI AL VIA CAMPAGNA PROTEZIONE CIVILE PER RIDURRE RISCHIO SISMICO - Agenzia di stampa Asca

**Asca**

""

Data: **17/10/2011**

Indietro

**TERREMOTI: AL VIA CAMPAGNA PROTEZIONE CIVILE PER RIDURRE RISCHIO SISMICO**

(ASCA) - Roma, 17 ott - Nasce da un'idea del dipartimento della Protezione Civile e di Anpas, associazione nazionale pubbliche assistenze, l'iniziativa "Terremoto - io non rischio", campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico. Il 22 e 23 ottobre 120 volontari dell'Anpas saranno in 9 piazze di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Toscana per distribuire materiale informativo e sensibilizzare i cittadini a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. La campagna è realizzata in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con i Comuni e le Regioni coinvolte.

Obiettivo dell'iniziativa è promuovere una cultura della prevenzione del rischio sismico e formare un volontariato sempre più consapevole e specializzato. Per questo, tra giugno ed ottobre, i volontari Anpas delle sei regioni interessate sono stati coinvolti in un percorso formativo sulla riduzione del rischio sismico. Saranno proprio questi volontari a parlare di rischio sismico ai loro concittadini, per rendere il cittadino attivo nel prevenire e ridurre le conseguenze dei terremoti. I materiali informativi della campagna sono stati realizzati grazie alla collaborazione di tecnici, comunicatori, esperti di protezione civile e volontari. Per dare informazioni sull'iniziativa e fornire approfondimenti sul rischio sismico il Contact Center del dipartimento (800.840.840) sarà attivo anche sabato 22 e domenica 23 ottobre, dalle 9 alle 18.

[com-map/cam/bra](http://com-map/cam/bra)

**METEO: SETTIMANA ALL'INSEGNA DEL MALTEMPO AL CENTRO-NORD**

METEO SETTIMANA ALL INSEGNA DEL MALTEMPO AL CENTRO-NORD - Agenzia di stampa Asca

**Asca**

""

Data: 17/10/2011

[Indietro](#)

**METEO: SETTIMANA ALL'INSEGNA DEL MALTEMPO AL CENTRO-NORD**

(ASCA) - Roma, 17 ott - Un'ondata di maltempo e' in arrivo sull'Italia, in particolare sulle regioni del Centro-Nord.

Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, un vasto promontorio sul vicino Atlantico si protende verso l'area scandinava interessando anche la nostra Penisola, dove tra oggi e domani prevarranno generali condizioni di stabilita'.

Da martedi' sera un'area depressionaria, con minimo a nord della penisola scandinava ed asse di saccatura esteso fino alla Spagna determinera' un peggioramento del tempo sulle nostre regioni settentrionali e sul versante centrale tirrenico. Tra mercoledi' e giovedi' l'approfondimento sul Mediterraneo centrale della perturbazione portera' maltempo generalizzato su gran parte delle regioni italiane, in particolare al nord e sulle regioni centrali tirreniche.

Per domani, al Nord, si prevede cielo inizialmente poco nuvoloso su tutte le regioni con annuvolamenti a partire dai settori occidentali, con prime deboli piogge in serata sulla Liguria. Nel primo mattino locali riduzioni della visibilita' per banchi di nebbia. Al Centro, cielo sereno o poco nuvoloso, aumento della nuvolosita' medio-alta e stratiforme nel corso del pomeriggio-sera e prime deboli precipitazioni sulla Toscana nel fine giornata. Nel primo mattino locali riduzioni della visibilita' per banchi di nebbia. Al Sud, cielo sereno o poco nuvoloso; velature nella sera sulla Campania. Temperature minime in aumento al centro-nord.

Mercoledi', molto nuvoloso con piogge sparse al settentrione, Sardegna e settore tirrenico centrale in graduale estensione alle restanti regioni del centro; ancora soleggiato al meridione, ma con successivo aumento della nuvolosita'.

Temperature massime in diminuzione al centro-nord. Infine, giovedi', ancora maltempo su gran parte delle regioni specie al centro-nord e sui settori meridionali tirrenici, con precipitazioni sparse, anche temporalesche ma in graduale miglioramento nel corso della seconda parte della giornata a partire dai settori occidentali del centro-nord.

[map/cam/bra](#)

¬8Å



**UMBRIA: MARINI, REGIONE PROPORRA' SUO CONTRIBUTO A 'EXPO' EMERGENZE'.**

UMBRIA MARINI REGIONE PROPORRA SUO CONTRIBUTO A EXPO EMERGENZE - Agenzia di stampa Asca

**Asca**

""

Data: 17/10/2011

Indietro

UMBRIA: MARINI, REGIONE PROPORRA' SUO CONTRIBUTO A 'EXPO' EMERGENZE'

(ASCA) - Perugia, 17 ott - "La Regione Umbria porterà il suo contributo positivo, proponendo l'esperienza maturata soprattutto in occasione del sisma del 1997, in materia di gestione dell'emergenza in caso di grave calamità naturale, e che ha contribuito alla crescita, nella nostra regione, della cultura della protezione civile". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, durante la presentazione di "Expo Emergenze", prima edizione dell'esposizione nazionale che si svolgerà al Centro fieristico di Bastia Umbra, nel febbraio 2012, su iniziativa di Epta-Confindustria e Umbriafiere, con la collaborazione della Regione Umbria. "Abbiamo sin da subito condiviso lo spirito di questa iniziativa - ha affermato Marini - perché convinti dell'importanza di un "salone" che proponga prodotti, tecnologie e servizi legati alla protezione civile, ed alla sua funzione per ciò che riguarda la gestione delle emergenze per calamità naturali, primo soccorso sanitario e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, come Regione non abbiamo solo l'esperienza maturata in questi anni da proporre, ma anche precise competenze che ci obbligano ad un confronto costante per migliorare le normative e per aggiornare sempre le nostre strutture e capacità di intervento". "Quello della protezione civile, infatti, è un settore in continua crescita - ha aggiunto - sempre in evoluzione, che impone a chi ha competenze istituzionali di aggiornare sempre i propri modelli gestionali. L'Expo del prossimo febbraio, inoltre, rappresenterà una utile occasione per confrontare e mettere in relazione i soggetti pubblici e privati che operano nella protezione civile con il ruolo ed il mondo del volontariato, elemento fondamentale di una moderna protezione civile, radicata e presente nel territorio".

pg/mpd

(Asca)

***Rischio idrogeologico: le indicazioni di Gabrielli***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Rischio idrogeologico: le indicazioni di Gabrielli"*

Data: **17/10/2011**

[Indietro](#)

Rischio idrogeologico: le indicazioni di Gabrielli

*Il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha inviato a tutte le componenti del Servizio nazionale di Protezione Civile le indicazioni operative per fronteggiare situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici*

*Lunedì 17 Ottobre 2011 - Istituzioni -*

Come annunciato da un comunicato stampa della Protezione Civile del 17 ottobre 2011 il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha inviato alle componenti del Servizio nazionale di Protezione Civile la circolare relativa alle Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici.

Il suddetto comunicato stampa afferma che le attuali condizioni di dissesto del territorio, l'inadeguatezza delle risorse economiche messe a disposizione per interventi strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio che non sono ancora però stati avviati o realizzati, l'alto livello di esposizione al rischio di numerosissimi comuni impongono un'azione congiunta e coordinata delle diverse componenti del Servizio nazionale di protezione civile.

La circolare inviata da Gabrielli alle componenti del Servizio nazionale di Protezione Civile dichiara che per garantire una risposta efficace e tempestiva in un'eventuale situazione di emergenza è necessario che Regioni e Province autonome supportino i Comuni nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani di emergenza per individuare possibili aree a rischio e attivare appositi presidi territoriali di vigilanza. Inoltre, per essere pronti e limitare gli eventuali danni causati dai fenomeni idrogeologici, è importante avere un quadro puntuale delle risorse presenti sul territorio: serve censire uomini, mezzi, materiali e tecnologie, conoscere la loro dislocazione, i tempi e le modalità di attivazione.

È importante inoltre il raccordo tra i Centri Funzionali regionali, che devono monitorare e sorvegliare l'evoluzione dei fenomeni meteorologici, e il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento di Protezione Civile perché sia assicurato un costante flusso di informazioni tra le diverse Sale Operative attivate a livello locale e nazionale.

Risulta fondamentale per la prevenzione anche e soprattutto l'informazione alla popolazione: i cittadini devono essere coinvolti per rendere più efficace l'azione dei presidi territoriali, la loro consapevolezza sui rischi ai quali sono esposti e sui comportamenti da mettere in atto in caso di pericolo aiuta a contribuire attivamente alla riduzione del rischio stesso e a limitare i danni nel corso dell'emergenza.

È responsabilità dei Sindaci, infine, tenere conto all'interno della pianificazione, anche attraverso l'organizzazione di periodiche esercitazioni, delle indicazioni da fornire alla popolazione su cosa fare prima, durante e dopo i possibili eventi calamitosi: per esempio, non attraversare corsi d'acqua, non sostare lungo le coste esposte a mareggiate, non usare scantinati e seminterrati ma portarsi ai piani superiori degli edifici, ecc.

Redazione

***Crisi idrica in Romagna: a Ridracoli volume sottosoglia***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Crisi idrica in Romagna: a Ridracoli volume sottosoglia"*

Data: **17/10/2011**

[Indietro](#)

Crisi idrica in Romagna: a Ridracoli volume sottosoglia

*La Protezione Civile chiede alle Province, interessate dalla diminuzione del volume di acqua presso la diga di Ridracoli, delle limitazioni nell'uso dell'acqua potabile*

Articoli correlati

Martedì 27 Settembre 2011

Allerta ProCiv per crisi idrica

a Forlì, Rimini e Ravenna

tutti gli articoli » *Lunedì 17 Ottobre 2011* - Dal territorio -

In accordo con il Tavolo di Coordinamento regionale, la Protezione Civile regionale sta effettuando un monitoraggio delle fonti di approvvigionamento e dei consumi idrici in Emilia-Romagna.

Quanto emerge dal suddetto monitoraggio è che la diga di Ridracoli, situata sull'appenino romagnolo, ha raggiunto un volume pari a 7 milioni e 650 metri cubi, ed è quindi inferiore alla soglia di attenzione fissata dalla Protezione Civile, che sarebbe dovuta essere a 9 milioni di metri cubi.

L'Agenzia regionale di Protezione Civile ha pertanto inviato oggi una circolare con cui chiede ai Sindaci delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini di valutare la necessità di adottare ordinanze per ottimizzare l'uso dell'acqua potabile sia da parte delle attività industriali, commerciali e di servizio, sia da parte dei privati stessi attraverso una limitazione dell'uso dell'acqua per attività come il lavaggio di cortili, piazzali, automobili, l'innaffiatura di giardini, orti e prati.

Il provvedimento rientra nel piano di azioni e interventi di protezione civile approvato lo scorso 5 ottobre dal Tavolo di coordinamento regionale per la crisi idrica (di cui fanno parte, oltre alla Protezione civile, le Direzioni Ambiente e Sanità della Regione, Arpa, le Province di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena, Romagna Acque ed Hera spa) ed è previsto nell'ambito della dichiarazione di stato di attenzione per le province romagnole emanato il 27 settembre scorso.

Il Tavolo di coordinamento regionale per la crisi idrica si riunirà il 26 ottobre 2011 per stimare, sulle base delle previsioni meteo formulate da Arpa, l'evoluzione della situazione idrica in Romagna e i provvedimenti da adottare.

Inoltre al momento proseguono le attività di contenimento graduale dei prelievi dall'invaso di Ridracoli mediante l'impiego di due potabilizzatori in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna.

Redazione

***Oktober Test 2011: il successo dell'esercitazione***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Oktober Test 2011: il successo dell'esercitazione"*

Data: **17/10/2011**

[Indietro](#)

Oktober Test 2011: il successo dell'esercitazione

*I volontari della Protezione Civile impegnati in diversi scenari nel sud-ovest milanese*

Articoli correlati

Martedì 11 Ottobre 2011

ProCiv, Oktober Test:

esercitazione intercomunale

tutti gli articoli » *Lunedì 17 Ottobre 2011* - Presa Diretta -

Si è conclusa l'esercitazione intercomunale "Oktober Test 2011", che si è svolta nel sud-ovest milanese dal 14 al 16 ottobre scorsi. Durante il fine settimana, diversi scenari hanno visto impegnati i volontari della Protezione Civile in simulazioni di soccorso.

Per il primo scenario, ad Assago, alle 9:30 sono state simulate due forti esplosioni a distanza di pochi secondi nell'area commerciale D4: constatata la presenza di diversi feriti in piazza e di fumo nel posteggio sottostante, dal centro di videocontrollo della D4 è partito l'allarme alle centrali 112, 113, 118 e 115. Tutta l'area è stata chiusa con cordoni di sicurezza e presidiata dalle forze dell'ordine: mentre la Polizia Locale di Milano, con il nucleo NSM, si è occupata della bonifica dell'area, è stata richiesta la colonna mobile di Protezione civile locale (COM2/Corsico - COM3/Rozzano, COM4/Abbiategrasso) e sono stati allestiti un Posto di Comando Avanzato e un Posto Medico Avanzato in prossimità dell'evento. A questa esercitazione hanno preso parte anche i volontari del SIPEM (psicologi dell'emergenza) e le unità cinofile da ricerca.

Alle 21 ha preso il via il secondo scenario, a Tolcinasco: una comunicazione della Polizia Locale di Pieve Emanuele ha informato la segreteria del campo della scomparsa di quattro persone anziane e un disabile, che nel tardo pomeriggio si erano recati nel parco del Tolcinasco senza più rientrare a casa. La colonna si è mobilitata alle 21:30: arrivati sul posto, il Referente Operativo Comunale e il CUS hanno ordinato la formazione di 5 squadre per le ricerche, ciascuna costituita da 5 o 6 volontari, minuti di lampade e radiotrasmittenti. Per le ricerche sono stati controllati due laghetti, un orto botanico e un parco natura, oltre a diversi canali e zone insidiose con cespugli pieni di rovi.

Infine, ad Abbiategrasso è stato simulato un incendio, sviluppatosi per causa da accertare vicino a dei fusti e propagatosi all'interno della piattaforma ecologica. A causa della combustione, una nube densa e maleodorante con probabili fumi tossici si è propagata nelle vicinanze, mentre alcuni addetti ai servizi ecologici, nel tentativo di domare e contenere l'incendio, sono stati investiti dai fumi. In seguito all'allarme dato a Polizia Locale, 115 e 118, è stato allertato il Centro Coordinamento Soccorsi.

Soddisfazione per l'esercitazione è stata espressa dall'Assessore Provinciale alla Protezione Civile: "Ancora complimenti a tutti i volontari e agli organizzatori dell'esercitazione".

[Clicca qui per vedere le foto dell'esercitazione](#)

Protezione Civile COM2 Centro Operativo Misto Sud-Ovest Milano

***ProCiv, "Io non rischio": la campagna informativa***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"ProCiv, "Io non rischio": la campagna informativa"*

Data: **17/10/2011**

Indietro

ProCiv, "Io non rischio": la campagna informativa

*Il 22 e 23 ottobre in nove piazze italiane la campagna di sensibilizzazione sul rischio sismico promossa dal Dipartimento della Protezione Civile*

*Lunedì 17 Ottobre 2011 - Attualità -*

Il 22 e 23 ottobre nove Comuni a elevato rischio sismico di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Toscana ospiteranno la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico "Terremoto - io non rischio", promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e dall'ANPAS - Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, in collaborazione con l'Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - e con ReLuis - Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con i Comuni e le Regioni coinvolte.

Nelle piazze di Lucca, Castelnuovo Garfagnana (LU), Avellino, Potenza, Foggia, Troia (FG), Cosenza, Siracusa e Solarino (SR), centoventi volontari distribuiranno materiale informativo per sensibilizzare i cittadini a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. Come spiega in una nota il Dipartimento della Protezione Civile, l'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere una cultura della prevenzione del rischio sismico e formare un volontariato sempre più consapevole e specializzato. Per questo motivo, tra giugno ed ottobre i volontari ANPAS delle sei regioni interessate sono stati coinvolti in un percorso formativo sulla riduzione del rischio sismico, e saranno proprio questi volontari a parlare di rischio sismico ai loro concittadini, al fine di renderli attivi nel prevenire e ridurre le conseguenze dei terremoti. Maggiori informazioni su: [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

Redazione

***ProCiv e Legambiente: "Operazione Fiumi 2011"***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"ProCiv e Legambiente: "Operazione Fiumi 2011""*

Data: **17/10/2011**

Indietro

ProCiv e Legambiente: "Operazione Fiumi 2011"

*La Protezione Civile e Legambiente promuovono insieme una campagna volta alla sensibilizzazione della popolazione sui rischi idrogeologici e alla preparazione della stessa sui comportamenti da adottare in caso di calamità come frane e alluvioni*

*Lunedì 17 Ottobre 2011* - Attualità -

"Operazione Fiumi 2011" è la nona edizione di una Campagna nazionale itinerante promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e da Legambiente.

Quest'anno l'iniziativa si svolge nell'ambito di "Ecosistema rischio 2011": un nuovo progetto di Legambiente e del Dipartimento dedicato ai rischi presenti sul territorio. Il progetto di Legambiente promuove attività informative per la popolazione sui rischi idrogeologici, industriali, sugli incendi boschivi, iniziative di tutela del territorio e indagini di monitoraggio sull'operato delle amministrazioni comunali nella mitigazione dei rischi naturali e antropici.

"Operazione Fiumi" invece ha come obiettivo la prevenzione e la sensibilizzazione della popolazione in relazione unicamente agli effetti dei fenomeni idrogeologici e idraulici, come frane e alluvioni, e ai comportamenti da tenere per fronteggiare questo genere di avversità.

L'iniziativa inoltre consente un monitoraggio sui diversi comuni italiani relativo al rischio idrogeologico e alla presenza di aree ad elevato rischio di frane ed esondazioni, ed è un'occasione per risolvere eventuali problemi e per valorizzare le buone pratiche dei sistemi locali di protezione civile nella gestione del territorio.

Il calendario di "Operazione fiumi 2011" è il seguente:

• 10, 11 e 12 ottobre - Liguria - Genova, Sestri Ponente - rio Molinassi

• 13, 14 e 15 ottobre - Veneto - Vicenza - fiume Bacchiglione

• 16, 17 e 18 ottobre - Umbria - Perugia - fiume Tevere

• 20, 21 e 22 ottobre - Marche - Ancona, Pedaso (FM) - fiume Aso

• 24, 25 e 26 ottobre - Campania - Eboli, Napoli - fiume Sele

• 28, 29 e 30 ottobre - Sicilia - Palermo - fiume Oreto

Redazione

***SICUREZZA. 22 ottobre, al via campagna "Terremoto: io non rischio"***

Help Consumatori -

**HelpConsumatori**

*"SICUREZZA. 22 ottobre, al via campagna "Terremoto: io non rischio""*

Data: **17/10/2011**

[Indietro](#)

**News**

**SICUREZZA. 22 ottobre, al via campagna "Terremoto: io non rischio"**

17/10/2011 - 13:08

Si chiama "Terremoto: io non rischio" la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico. Nasce da un'idea del Dipartimento della Protezione Civile e di Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, l'iniziativa si svolgerà il 22 e 23 ottobre in 9 piazze di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Toscana dove 120 volontari dell'Anpas distribuiranno materiale informativo volto a sensibilizzare i cittadini a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio.

Obiettivo dell'iniziativa è promuovere una cultura della prevenzione del rischio sismico e formare un volontariato sempre più consapevole e specializzato. Per questo, tra giugno ed ottobre, i volontari Anpas delle sei regioni interessate sono stati coinvolti in un percorso formativo sulla riduzione del rischio sismico. Saranno proprio questi volontari a parlare di rischio sismico ai loro concittadini, per rendere il cittadino attivo nel prevenire e ridurre le conseguenze dei terremoti.

Queste le piazze dei nove comuni a elevato rischio sismico dove si svolge l'iniziativa, in sei regioni che hanno conosciuto in passato forti terremoti:

Toscana Lucca - Via Beccheria

Castelnuovo Garfagnana (LU) - Piazza Umberto I

Campania

Avellino - Corso Vittorio Emanuele - zona pedonale

Basilicata Potenza - Piazza Prefettura

Puglia Foggia - Corso Vittorio Emanuele

Troia (FG) - Piazza Giovanni XXIII

Calabria Cosenza - Piazza XI Settembre

Sicilia Siracusa - Largo XXV Luglio

Solarino (SR) - Piazza del Plebiscito

2011 - redattore: VC

***C'è crisi, la Protezione civile allora punta sulle sinergie***

Quando si tratta di frane e alluvioni prevenire è sempre meglio che curare. Soprattutto in un momento in cui i soldi pubblici scarseggiano e affrontare eventuali emergenze potrebbe risultare più complicato del solito. Il territorio italiano infatti è costellato da zone abitate a elevata vulnerabilità, anche a seguito di eventi meteorici non particolarmente intensi. In genere poi le reti idrografiche urbane sono caratterizzate da scarsa manutenzione. A ciò si somma una frequente carenza di interventi strutturali di prevenzione, anche laddove essi sarebbero realmente necessari. Una carenza oggi aggravata dall'indisponibilità di risorse pubbliche. Per tutto questo ordine di motivi, secondo una prassi ormai consolidata, anche quest'anno, il Capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha inviato alle componenti del Servizio nazionale di Protezione civile (Regioni, Province autonome e Uffici territoriali del Governo) una circolare contenente tutte le indicazioni operative necessarie a prevenire e fronteggiare situazioni di emergenza connesse a fenomeni di carattere idrogeologico e idraulico. La circolare, che da ieri è disponibile sul sito della Protezione civile, suggerisce ai soggetti interpellati di prendere tutte le misure necessarie a «rafforzare la filiera istituzionale del coordinamento operativo». Per farlo, il Capo dipartimento chiede ai Prefetti di seguire alcune semplici indicazioni operative. In primis invitando le Regioni e i Centri funzionali regionali a «attuare un'attenta e continua attività di monitoraggio», e a mantenere un «costante collegamento con il Centro funzionale centrale del Dipartimento». Anche se ad oggi non tutte le regioni sono dotate di un proprio Centro funzionale regionale, come invece suggerito dalla Direttiva del 27 febbraio 2004. In secondo luogo la Protezione civile auspica che ogni Regione e Provincia autonoma svolga «un'azione di indirizzo e supporto alle attività dei sindaci, con il concorso delle Province, delle strutture operative locali e del volontariato, basandosi su procedure e protocolli semplici, condivisi ed efficaci». Prevedendo anche la possibilità di esercitazioni che coinvolgano la popolazione (con attivazione delle Sale operative di protezione civile in 24 ore), modalità capillari di informazione e attività di sensibilizzazione sul territorio.



*dea in trappola, corsa contro il tempo - giuseppe filetto*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 17/10/2011

Indietro

*Pagina XI - Genova*

La storia

Un segugio da quattro giorni bloccato in una buca. Arriva il Soccorso alpino e il cane torna disperatamente ad abbaiare  
Dea in trappola, corsa contro il tempo

GIUSEPPE FILETTO

Si scava da 5 giorni per liberare Dea, un segugio-maremmano di tre anni che da mercoledì scorso è intrappolato dentro una buca, in un terreno boschivo di Campochiesa, vicino ad Albenga. Gli specialisti "disostruttori" del Gruppo speleologico del Soccorso Alpino ieri hanno fatto esplodere delle microcariche per cercare di aprire un varco e creare una via di uscita per l'animale. Lo si può quasi definire, anche se a esserne protagonista è un cane, un "caso Vermicino": la vicenda ricorda quella di Alfredino Rampi, il bambino di 6 anni che il 10 giugno del 1981 precipitò in un pozzo artesiano vicino a Vermicino, un comune del Lazio. Dopo tre giorni di tentativi di salvataggio falliti, sempre "a portata di voce" della madre attraverso un microfono, Alfredino morì dentro il pozzo, a 60 metri di profondità. La sua vicenda venne seguita in diretta dalle telecamere della Rai con un crescendo di partecipazione popolare eccezionale. Con le debite proporzioni qualcosa del genere sta accadendo a Dea. Oltre agli speleologi sono presenti i vigili del fuoco, il personale dell'Associazione Nucleo Ambientale di Boissano, carabinieri, la polizia municipale di Albenga, l'Enpa e numerosi volontari. Il cane è intrappolato nelle viscere di una collina ricca di tane di tassi, animali che scavano molti cunicoli sotterranei, il che rende impossibile una localizzazione precisa della posizione del cane. Per consentire agli esperti del Soccorso Alpino di poter operare con una ruspa è stato liberato il terreno sopra la buca. Dea è tornata ad abbaiare e le operazioni di soccorso continuano: «Sono fiducioso - dice Corrado Parodi, il padrone del segugio - Non mi aspettavo tanta solidarietà. Si è mobilitato il mondo, grazie a tutti di cuore».

***Dea, nella tana dei tassi salvata dopo cinque giorni::Se qualcuno vuole pas...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: 17/10/2011

Indietro

Dea, nella tana dei tassi salvata dopo cinque giorni

Albenga, la bestiola era rimasta intrappolata nei cunicoli ANGELO FRESIA

ALBENGA (Sv)

**Gli amici ritrovati Corrado Parodi assieme a Dea il suo maremmano di tre anni appena recuperato Il salvataggio era cominciato venerdì, quando il proprietario del terreno aveva autorizzato i soccorsi**

**L'esplosivo La tecnica utilizzata per allargare i cunicoli delle tane dei tassi è stata quella delle microcariche di esplosivo**

Se qualcuno vuole passare a piedi, non ci sono problemi. Ma vieto categoricamente il passaggio di mezzi meccanici sulla mia proprietà»: erano cominciate male le operazioni di soccorso per Dea, un segugio maremmano di tre anni finito mercoledì scorso nella tana di un tasso e, da allora, incapace di ritornare alla luce. Sino alle 21,40 di ieri quando, dopo una giornata di tensione e lavoro, il cane è stato salvato. E' successo ad Albenga, nel primo entroterra, zona di serre agricole e di grandi passioni per la caccia.

Il proprietario del terreno, diviso da vecchia ruggine familiare con il padrone del cane, non sembrava disposto ad agevolare le operazioni di soccorso. Poi ha cambiato idea e, da venerdì, c'è stata una mobilitazione generale nella lotta contro il tempo: Vigili del fuoco, volontari del Soccorso alpino e speleologico, gli specialisti del Gld, il gruppo lavoro distruttori arrivati dal Piemonte con esplosivo fornito gratuitamente da una ditta di Agliana per salvare il cane.

Una gara di solidarietà che ha commosso Corrado Parodi, agricoltore e cacciatore con fama di duro: «Non mi aspettavo tanta solidarietà da parte di tutti. In questi giorni di mobilitazione alle operazioni di soccorso si sono impegnate decine di persone».

Da ieri all'alba gli esperti hanno iniziato a far esplodere delle microcariche cercando di aprire un varco per liberare l'animale. Per consentire agli esperti del Soccorso Alpino di poter operare con una ruspa è stato liberato il terreno sovrastante la buca. Man mano che gli esperti avanzano si trovano davanti uno spettacolo affascinante e difficile: centinaia di metri di cunicoli che si intersecano, un dedalo costruito negli anni dai tassi che popolano la collina albanese. Un dedalo difficile da decifrare, impossibile da poter percorrere all'indietro per la cagnetta che, secondo i cacciatori, oltre alla fame e alla paura doveva anche guardarsi dagli attacchi dei tassi.

Dea, anche ieri, aveva fatto sentire la sua voce. Era ancora Corrado Parodi a raccontare, prima del lieto fine: «La sentiamo guaire a intervalli. I rumori degli escavatori e delle microcamere devono averla spaventata ma sono sicuro che ce la farà a resistere sino a quando non la raggiungeremo». La sonda con la telecamerina agganciata che esplorava il sottosuolo da venerdì non aveva più ripreso la cagnetta. Le esplosioni, in regione Campore, si sono susseguite a ritmo cadenzato, rumori che sembravano più colpi di fucile che cariche di esplosivo. Ma sono servite allo scopo. Per tutta la giornata escavatori e volontari con pala e picco hanno scavato rivoltando il campo nel tentativo di salvare Dea. E mentre venerdì le operazioni di soccorso erano state sospese con il calare del sole, ieri si sono accese le fotocellule e si è continuato a lavorare anche di notte.

Franco Cucco, il responsabile del gruppo piemontese, era stato categorico: «Si va avanti a oltranza». Un modo per sottolineare come la voglia di trovare Dea fosse forte. La giornata è trascorsa tra momenti di euforia, quando sembrava che Dea fosse vicina alla liberazione, a momenti di quasi depressione. Normale in questi frangenti. In molti hanno pensato a Vermicino, senza naturalmente voler fare accostamenti blasfemi con l'immane tragedia di allora, che mobilitò tra terrore e macabro voyeurismo, l'Italia.

Ma l'impegno per salvare Dea è stato forte, fortissimo come quello di allora. A dimostrarlo il lavoro di decine di volontari proseguito anche quando Dea da ore non dava più segni di presenza nella zona delle ricerche, forse riuscita a fuggire in un altro cunicolo, forse troppo impaurita o forse stroncata da una prova così terribile. Ma questo finale amaro nessuno, a

***Dea, nella tana dei tassi salvata dopo cinque giorni::Se qualcuno vuole pas...***

Campochiesa, voleva nemmeno pensarlo.

Poi, liberatorio, l'ultimo botto di esplosivo alle 21, 40 e Dea che abbia più vicina. E' festa, grande festa per il segugio tornato alla libertà.

L' INCUBO La femmina di segugio maremmano di tre anni è stata liberata ieri sera

*Satelliti rivelano:Assisi sprofonda*

La città di Assisi analizzata dallo spazio: "Sta sprofondando di 7,5 mm ogni anno". Il sindaco rassicura: "Non c'è pericolo". Gli esperti tengono sotto controllo una frana in movimento - Cronaca - Tgcom

**TGCom**

""

Data: **17/10/2011**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Vandali Roma, rischiano 15 anni

17.10.2011 - ore 17.23

Blitz anti anarco-insurrezionalisti

17.10.2011 - ore 15.46

Toscana, fermati sei anarchici

17.10.2011 - ore 11.53

G20,Francia ripristina le frontiere

17.10.2011 - ore 16.38

Sarah,Misseri a gup: "Io colpevole"

17.10.2011 - ore 14.46

Sarah,Sabrina:papà è un vigliacco

17.10.2011 - ore 15.49

17.10.2011

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

La città di Assisi analizzata dallo spazio: "Sta sprofondando di 7,5 mm ogni anno"

Il sindaco rassicura: "Non c'è pericolo". Gli esperti tengono sotto controllo una frana in movimento

foto Ap/Lapresse

14:15 - Assisi si sta abbassando lentamente e in alcune zone della città storica questo movimento avviene al ritmo di 7,55 millimetri l'anno. Un movimento che è stato possibile rilevare soltanto con l'aiuto del satellite per l'osservazione della Terra Ers-1, ora andato in pensione. "Lo sappiamo ma ovviamente non esiste alcun tipo di rischio": è quanto ha affermato il sindaco Claudio Ricci in una nota.

***Satelliti rivelano: Assisi sprofonda***

Assisi, la città di S. Francesco visitata da milioni di turisti e pellegrini, sta affondando: 15 centimetri in poco meno di 20 anni, 7,5 mm l'anno. Lo rivelano i dati satellitari raccolti dall'Agenzia spaziale europea, elaborati dall'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (Irea) e presentati nella sede per l'osservazione della Terra di Frascati durante il Fringe workshop, vicino Roma.

Dati satellitari di circa vent'anni sono stati analizzati e hanno permesso di ricostruire l'evoluzione storica dei territori verificando la presenza di alcuni movimenti anche in zone sensibili. "Abbiamo potuto misurare le deformazioni che interessano Assisi", ha spiegato Michele Manunta, ricercatore del Cnr-Irea, "verificando che in particolare una frana, già da anni sotto controllo, è scivolata dal 1992 di circa 15 cm". Si tratta della frana di Ivancich, la più temuta e controllata delle molte che interessano la città umbra e che da anni si tenta di mettere in sicurezza.

Il sindaco: "Non c'è nessun pericolo"

"Abbiamo appreso la notizia. Ovviamente, non esiste alcun tipo di rischio", ha detto il sindaco della città, Claudio Ricci.

"Non esiste alcun tipo di riscontro fisico o segnalazione - afferma Ricci - rilevati su edifici e beni culturali peraltro tutti restaurati e consolidati (oltre 3.000 sono gli interventi di restauro, infrastrutture e riqualificazioni urbane realizzate in questi anni, dal sisma del 1997)". "Probabilmente - prosegue Ricci - immaginiamo si tratti, ma le informazioni derivanti da questo studio sono da tutte da acquisire, dei normali movimenti geologici che la crosta terrestre fa registrare, da epoche millenarie, in gran parte della terra".

*Anpas e Protezione Civile per la prevenzione*

TERREMOTI. (17/10/2011) | Vita.it

**Vita non profit online**

*"Anpas e Protezione Civile per la prevenzione"*

Data: **17/10/2011**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Non profit](#)

[Di Redazione](#)

Terremoti. Anpas e Protezione Civile per la prevenzione 17 ottobre 2011

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

Il 22 e il 23 ottobre 120 volontari delle pubbliche assistenze saranno in 9 città per "Terremoto anch'io" Promuovere una cultura della prevenzione del rischio sismico e formare volontari più consapevoli e specializzati sul tema. E' l'obiettivo di "Terremoto anch'io" iniziativa che porterà in piazza il 22 e il 23 ottobre 120 volontari Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze).

Nove piazze in cinque regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Toscana) dove si parlerà di rischio sismico e si cercherà di aiutare il cittadino a capire cosa fare in caso di terremoto, anche grazie a materiale informativo preparato da tecnici, comunicatori, esperti di protezione civile e volontari.

Una campagna quella di "Terremoto anch'io", nata da un'idea del Dipartimento della Protezione civile e di Anpass e realizzata in collaborazione con l'Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori universitari di Ingegneria sismica, in accordo con i comuni e le regioni coinvolte

Tag associati all'articolo: Protezione Civileanpass

***Gabrielli: più coordinamento e informazione***

PROTEZIONE CIVILE. (17/10/2011) | Vita.it

**Vita non profit online**

*"Gabrielli: più coordinamento e informazione"*

Data: **17/10/2011**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Non profit](#)

[Di Redazione](#)

Protezione civile. Gabrielli: più coordinamento e informazione 17 ottobre 2011

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

E' la ricetta del Capo Dipartimento per combattere al meglio le emergenze idrogeologiche. Indicazioni per prevenire e affrontare le emergenze idrogeologiche. Le ha inviate il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli in una circolare indirizzata a tutte le regioni e agli uffici territoriali del governo.

Secondo il Dipartimento le condizioni attuali, tra cui il dissesto del territorio e le risorse economiche inadeguate per gli interventi strutturati di prevenzione del rischio, richiedono «un'azione congiunta e coordinata delle diverse componenti del Servizio nazionale di Protezione civile». Gabrielli sottolinea come per garantire una risposta efficace tempestiva a eventuali emergenze sia necessario che regioni e province autonome aiutino i comuni nella redazione e nell'aggiornamento dei piani di emergenza: Fondamentale è per il capo Dipartimento «avere un quadro puntuale delle risorse presenti sul territorio, della loro dislocazione e delle loro modalità di attivazione».

Altri due punti devono essere secondo Gabrielli centrali per affrontare al meglio le emergenze: il collegamento tra i Centri Funzionali regionali e il Centro funzionale centrale e tra le diverse sale operative regionali e quella nazionale e l'informazione della popolazione.

«i cittadini devono essere coinvolti per rendere più efficace l'azione dei presidi territoriali, sapere a quali rischi sono esposti e come si devono comportare per contribuire attivamente alla riduzione del rischio stesso e limitare i danni nel corso dell'emergenza». «E' assolutamente necessaria l'implementazione di adeguate e capillari modalita' di informazione alla popolazione, volta in primo luogo alla salvaguardia dell'incolumita' dei cittadini», ricorda ancora il prefetto Gabrielli. «E' responsabilita' dei sindaci - prosegue - tenere conto all'interno della pianificazione, anche attraverso l'organizzazione di periodiche esercitazioni, delle indicazioni da fornire alla popolazione su cosa fare prima, durante e dopo i possibili eventi calamitosi: per esempio, non attraversare corsi d'acqua, non sostare lungo le coste esposte a mareggiate, non usare scantinati e seminterrati, ma portarsi ai piani superiori degli edifici»

Tag associati all'articolo: Protezione Civile